



# INVISIBILI APPARENZE

a cura di Andrea Baffoni

(comunicato stampa)

Galleria d'Arte Puccini, Via Matteotti 31/A – Ancona

Dall' 8 luglio al 5 agosto 2023

Orario: dal mercoledì al sabato 17.00 - 19.30

Inaugurazione: sabato 8 luglio 2023 ore 18.00

Ancora una volta la Galleria d'Arte Puccini di Ancona, che si impegna attivamente nella valorizzazione delle opere d'arte marchigiane e non solo, si apre ad una nuova esperienza espositiva con la mostra *Invisibili Apparenze*, curata da Andrea Baffoni e con proposta editoriale delle Edizioni Artemisia.

Il progetto vede protagonista il gruppo *Atmosfera.7* formato dagli artisti Bruno Di Pietro, Anna Iskra Donati, Massimo Pompeo, Anna Seccia e Franco Sinisi, che torna sulla scena artistica facendosi portavoce di un'indagine astratto-simbolica.

Le opere individuate esaltano le peculiarità dei singoli interpreti ed esprimono nella coralità la comune inclinazione verso l'intima interpretazione del reale quale luogo dell'invisibile. Geometrie e sviluppi materici si incontrano con la forza evocatrice del colore, elemento essenziale e autonomo sul piano espressivo-gestuale.

**Bruno di Pietro**, che nella sua carriera si è misurato con grandi maestri come Guttuso e Fontana, attraverso un'astrazione minimalista, mette in campo la natura, luogo privilegiato e indagato nelle forme più recondite; forme che in **Anna Iskra Donati** divengono allusioni paesaggistiche, come i paesaggi realizzati da **Massimo Pompeo**, con terre e sabbie, segnano i tracciati della sua vita itinerante. Il colore, elemento che primeggia all'interno dell'intimo spazio espositivo di corso Matteotti, vibra e si fa energia negli oceani evocati da **Anna Seccia**, che sembrano poi giungere a dialogare, per loro caratteristica, con la dimensione liquida della società odierna rappresentata dal linguaggio materico - espressivo di **Franco Sinisi**.

Attraverso questa esposizione il curatore Andrea Baffoni restituisce ai visitatori un segmento interessante dell'arte dei nostri giorni, consentendo agli alfabeti di scivolare dalla matrice astratta a quella informale e, raccordando l'universo materico, fino a quella immateriale, che nelle sfumature allusive del colore si fa manifesto.

“Uniti dal filo conduttore della ricerca astratto-simbolica, i cinque autori [sono] tutti astrattisti, ma non ingabbiati nel lessico stereotipato della tecnica e altresì liberi di sperimentare molteplici linguaggi: dall'indagine sulla materia, alla scultura, fino alla performance. Un gruppo che si colloca nell'ambito di ricerche pittoriche disvelanti, ossia capaci di mostrare contenuti inediti riconducibili ai nostri tempi rispetto a nuove problematiche e a possibili analisi interne.” (Andrea Baffoni)